

MILANO SARÀ VIA MICHELINO A GESTIRE IL PADIGLIONE DELLE BIODIVERSITÀ

A BolognaFiere il biologico di Expo

SARÀ AFFIDATA a BolognaFiere l'area tematica di Expo Milano dedicata al biologico e alla biodiversità. Un colpo da tre punti che il presidente della Fiera, Duccio **Campagnoli**, ha ben pensato di rendere noto ieri, al taglio del nastro di Sana 2014, piuttosto che il giorno prima a margine di un più complesso cda.

A contare, nella scelta della location, è stata però anche la presenza del ministro delle politiche agricole con delega a Expo 2015, Maurizio Martina. «Il ministro — spiega **Campagnoli** —, ha sempre creduto nella partnership con noi. Anche grazie al suo impegno, perciò, BolognaFiere avrà la responsabilità di realizzare l'area del biologico e della biodiversità dell'Esposizione universale 2015, dedicata al grande tema di 'Nutrire il pianeta'. Un traguardo che ci riempie di legittima soddisfazione per il quale chiamiamo a raccolta FederBio e i partner e le competenze imprenditoriali del settore del biologico, da anni protagonisti di Sana».

PROPRIO LA FIERA iniziata ieri, nel frattempo, si è presentata con un +40% di espositori e conta per questo motivo di superare anche gli ultimi record di visitatori. Ma cosa faranno BolognaFiere e Sana a Expo? «Saranno protagoniste —, specifica il ministro Martina —, del padiglione che abbiamo sempre chiamato della biodiversità: un'area che racconterà uno dei tratti fondamentali di questo paese, e cioè lo straordinario patrimonio di biodiversità che l'Italia può vantare e che il mondo ci invidia». Un mondo che, conclude il ministro, sta facendosi sempre più valere: «I numeri — ha concluso infatti — ci dicono che il biologico è una grande opportunità per l'agricoltura italiana e per tutto il paese. Basta vedere cosa è accaduto negli ultimi anni per capire quanto futuro c'è nel settore biologico italiano».



Il referendum sull'austerità

PRENDE piede nelle fabbriche bolognesi la campagna referendaria contro l'austerità: le firme si stanno raccogliendo fra città e provincia, di sera alla Festa dell'Unità, negli iper e nei supermercati. E sono nati vari comitati nei luoghi di lavoro: Coop Adriatica, Granarolo, Poste, Hera, Regione e Comune, Unipol, Ducati e Lamborghini, Coop Costruzioni sono solo alcuni esempi. Anche i pensionati stanno dando un contributo alla campagna. «C'è bisogno di un cambiamento», spiega Danilo Barbi, componente della segreteria nazionale della Cgil e del comitato promotore nazionale.

